



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI
ASSISI**

Via Eremo delle Carceri, 19 - 06081 – Assisi (PG) - Tel. 075.81.30.54 Fax 075.81.37.32

Distretto n. 4 – Codice PGRH02000B – C.F. 94091390545

@-mail: info@alberghieroassisi.it

web site : www.alberghieroassisi.it

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PROGRAMMA ANNUALE 2016
PREDISPOSTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO**

L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia , dell' Ospitalità Alberghiera e Servizi Commerciali di Assisi opera nell'intento di garantire ai propri giovani iscritti e alle loro famiglie una formazione di base e, al tempo stesso, di natura tecnico –professionale secondo un cursus studiorum articolato nel seguente modo:

Biennio Comune

- Indirizzo Enogastronomico : insegnamento di materie della cosiddetta Area Comune e di quelle di carattere tecnico –professionale tra cui laboratorio di cucina, laboratorio di sala bar e ristorante, laboratorio di ricevimento, principi di alimentazione;
- Indirizzo Commerciale : insegnamento di materie della cosiddetta area comune e di quelle di carattere tecnico-professionale :trattamento testi, economia aziendale.
- Secondo biennio con Esame di qualifica regionale di secondo livello al terzo anno di frequenza e conseguimento del Diploma di Operatore di Cucina, operatore di Sala Bar e Ristorante, Operatore di accoglienza alberghiera ,Operatore dei Servizi Commerciali. Nel corso del secondo anno del secondo biennio , dunque quarto anno, si proseguono gli studi a seconda della scelta effettuata in terza negli indirizzi appena richiamati.
- Durante l'anno scolastico 2014/15, è andato a regime anche il nuovo ordinamento, cosiddetto "Riordino Gelmini" . Questo significa che a giugno 2015 le classi quinte sono state le prime a sperimentare anche la parziale novità legata alla cosiddetta seconda prova scritta ministeriale. Questa innovazione introdotta ha avuto una ricaduta anche sulla scelta , delle altre materie d'esame affidate al commissario interno da parte della scrivente, che ha ritenuto , anche secondo quanto contenuto nella nota del Ministro inerente la seconda prova scritta, di focalizzare ,ove possibile, l'attenzione ,appunto, sulle materie d'indirizzo contenute nel nuovo ordinamento.

L'istituto secondo quanto autorizzato dall'Usr Umbria in fase di organico di diritto a luglio 2015,,conta attualmente **51 classi** :

- **Classi prime: nove ad indirizzo enogastronomico
una ad indirizzo commerciale**
- **Classi seconde: dieci ad indirizzo enogastronomico
Una ad indirizzo commerciale**
- **Classi terze: sei ad indirizzo enogastronomico , due sala e vendita, una accoglienza**

**alberghiera e turistica
una ad indirizzo commerciale**

- **Classi quarte :** cinque indirizzo enogastronomico , due sale e vendita
due ad indirizzo accoglienza turistica
una ad indirizzo commerciale
- **Classi quinte :** cinque ad indirizzo enogastronomico , una classe
ad indirizzo accoglienza turistica ,una ad indirizzo commerciale

Gli alunni e le alunne della Scuola, che raggiungono un numero complessivo di 1.000 unità circa, provengono da un vasto bacino d'utenza regionale ed, in parte nazionale, costituito quest'ultimo da studenti che trovano accoglienza presso il vicino Convitto Nazionale di Assisi.

Negli ultimi anni, si è peraltro registrato, in conformità con la tendenza nazionale, un incremento di alunni non comunitari o neo comunitari, incremento che ha conosciuto, tuttavia, dall'anno scorso, una lieve flessione.

L'amministrazione provinciale di Perugia , dallo scorso anno scolastico, vista la continua crescita delle classi e la carenza in Assisi centro, di spazi di propria competenza o di competenza del Comune, ha messo a disposizione dell'Istituto otto aule presso l'Istituto d'istruzione superiore "Marco Polo" a Santa Maria degli Angeli. L'istituto, dunque, ad oggi ha cinque punti di erogazione di servizio essendo dislocato su cinque edifici diversi di cui uno ad un chilometro ed un altro a più di tre chilometri. Da ciò consegue una immaginabile difficoltà nella formulazione dell'orario delle lezioni, significativi disagi per gli studenti che, a seconda dei giorni della settimana, si spostano da una sede all'altra visto che i laboratori sono presenti solo nella sede di via Eremo delle Carceri e in quella di via San Benedetto, difficoltà che si estende anche ed in maggior misura ai docenti che, nel corso della mattina, a seconda delle classi in cui fanno lezione, si spostano anche da Assisi centro a Santa Maria degli Angeli.

Il territorio in cui l'Istituto opera e con il quale interagisce esprime senz'altro una vocazione turistica legata alla presenza di numerosi centri d'arte e di turismo religioso, nonché alla presenza di aree di forte interesse naturalistico. In questo scenario regionale , la città di Assisi assurge a testimone privilegiato e, dunque, questo comporta un riscontro positivo anche per una scuola ad indirizzo fortemente caratterizzante come l'Istituto alberghiero. Tutto ciò trova, inoltre, il suo completamento nella proposta di una cucina regionale semplice, ma autentica (che ha il proprio file rouge nella valorizzazione crescente dei prodotti tipici) e di numerosi eventi culturali calendarizzati lungo tutto l'arco dell'anno , considerati anche nell'ottica del marketing di territorio.

Su questa base, sono nate e si sono consolidate nel settore alberghiero- turistico aziende ricettive di piccolo e medio segmento che costituiscono, anche nella contingente congiuntura non propriamente favorevole, una voce significativa nel tessuto sociale e nel terziario della regione.

In questo scenario ,si innesta sia l'attività didattica dell'Istituto Alberghiero di Assisi, sia l'offerta di lavoro che i suoi studenti diplomati riescono ad esprimere, offerta che è sempre molto ricercata ed apprezzata e che, comunque, non fa fronte alla domanda costante proprio per la buona tenuta del settore anche in un momento di crisi come quello che il nostro paese sta attraversando..

Le numerose collaborazioni e progetti che la scuola stabilisce ogni anno, sia con gli enti locali, le istituzioni scolastiche di vario livello, l'Università, le associazioni di categoria , sia con strutture private, contribuiscono a creare una rete sempre più solida e duratura con il territorio stesso, rete che, peraltro, riveste un ruolo significativo anche nella prospettiva di integrare nella pratica

esperienziale quanto appreso nelle ore di insegnamento di laboratorio a scuola al fine di costruire delle vere competenze.

L'Istituto cura:

- l'orientamento scolastico in entrata (anche con progetti comuni con alcune scuole medie) ed in uscita (incontri con l'Università, con le associazioni di categoria, esperti ed aziende di settore);
- attività di recupero nell'ambito degli interventi didattico-educativi;
- attività integrative (gruppi sportivi, teatro, gruppo musicale);
- attività di approfondimento (olimpiadi delle scienze, progetto di neuroscienze)
- attività di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica (educazione alla salute, volontariato, attivazione di uno sportello d'ascolto in collaborazione con il distretto socio-sanitario);
- attività di stages ed alternanza scuola lavoro durante il terzo, il quarto e il quinto anno , in collaborazione con le associazioni di categoria e le aziende del territorio ;
- progetti di integrazione ed inclusione per gli alunni con handicap e bisogni integrativi speciali.
- progetto UNESCO nazionale;
- concorso enogastronomico, con assegnazione di borse di studio premio, su prodotti tipici in collaborazione con club Unesco Foligno e Valli del Clitunno,
- progetti Europei (Erasmus plus progetto di mobilità per studenti con stages professionalizzanti all'estero, progetti di mobilità dei docenti);
- la formazione del personale Docente, ATA, degli studenti .

Tra **le strutture** di cui è dotato ,l'istituto annovera:

SEDE CENTRALE / CONVITTO 1 e CONVITTO 2

- 1 Laboratorio piccolo di sala con spazio sala bar;
- 1 Laboratorio grande di sala ristorante con spazio sala bar;
- 1 Laboratorio di sala bar;
- 3 laboratori di cucina , due grandi ed uno più piccolo;
- 1 laboratorio di pasticceria;
- 1 laboratorio di informatica e ricevimento/multimediale;
- 1 biblioteca;
- un laboratorio informatico mobile e alcune LIM

SEDE S.BENEDETTO

- 1 laboratorio informatica;
- 1 laboratorio di cucina;
- 1 Laboratorio di Sala Bar-Ristorante;
- 1 palestra condivisa con la Scuola Media Frate Francesco;
- 1 LIM

Dall'anno scolastico 2014/15, tutte le aule sono dotate di computer in linea per la compilazione del registro elettronico.

Le lezioni di educazione fisica vengono prevalentemente svolte, non disponendo l'istituto di palestra propria , presso il palazzetto dello sport di Santa Maria degli Angeli che docenti ed alunni raggiungono con un bus navetta messo a disposizione dall'amministrazione provinciale di Perugia.

Sul piano strutturale l'Istituto è dislocato su cinque edifici di cui uno ad un chilometro di distanza dalla sede centrale ed un altro a quattro chilometri. Questo crea continui disagi organizzativi, relativi alla sicurezza, senza contare il notevole dispendio di energie e di danaro.

Le Risorse Umane

Il Dirigente Scolastico Titolare della Presidenza, fin dalla nascita dell'Istituto come istituzione scolastica autonoma avvenuta il 1 settembre 2000, è la scrivente Preside Bianca Maria Tagliaferri.

Il dirigente scolastico, ai sensi della normativa vigente, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. E' titolare delle relazioni sindacali e dei rapporti con l'esterno.

Direttore S.G.A. Titolare è la Signora Rosalba Mariotti. Il direttore S.G.A. coadiuva il dirigente sovrintendendo, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive del dirigente, ai servizi amministrativi e ai servizi generali e coordinando il relativo personale. E' contitolare con il dirigente scolastico della responsabilità contabile.

Personale Docente

Presso l'istituto prestano servizio 150 docenti. A quelli dell'organico di fatto, si sono aggiunti, a fine novembre 2015, gli insegnanti assunti in fase c, di cui alla legge 107/2015, che sono andati a comporre il cosiddetto organico potenziato.

L'attività didattica è volta a realizzare il processo di insegnamento-apprendimento che promuove lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. A tali obiettivi, ai sensi del d.p.r. 275/1999, regolamento in materia di autonomia scolastica, del d.p.r.87/2010 ordinamento degli istituti professionali e della L. 107/2015, vengono elaborati dal collegio dei docenti articolati in dipartimenti disciplinari i curricoli delle materie, i criteri di valutazione e le scelte metodologico-didattiche.

Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il dirigente si avvale di due docenti collaboratori: la Prof.ssa Anna Rita Piobbico, che supporta il Dirigente Scolastico nell'assegnazione delle cattedre, nella formulazione dell'orario delle lezioni e la Prof.ssa Patrizia Proietti che coordina le attività di laboratorio e le attività professionali interne ed esterne.

Le funzioni Strumentali del P.O.F.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali al P.O.F. ricoperte dagli insegnanti qui di seguito indicati:

- Prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi: orientamento formativo scolastico;
- Prof.ssa Alida Biscarini Promozione dell'Educazione alla Salute;
- Prof. Prof. ssa Carla Cozzari: sostegno alle attività degli studenti;
- Prof.ssa Marina Braconi: autovalutazione d'Istituto
- Prof. Marco Quarato: promozione e coordinamento attività informatiche e didattica multimediale;
- Prof. Danilo Pilli: orientamento al mondo del lavoro e orientamento in uscita

All'interno dell'Istituto è attivo, ai sensi di legge, il GLH (gruppo di lavoro per l'handicap) in collaborazione con i genitori ed i servizi A.s.l. di territorio, anzi dei territori di riferimento vista la variegata provenienza degli alunni.

Le Commissioni d'Istituto

- Commissione Orario
- Commissione Stages – Alternanza scuola lavoro
- Commissione Accoglienza/Educazione alla Salute
- Commissione Elettorale
- Commissione Progetti Europei.

Personale A.T.A.

Il Personale ATA, diretto e coordinato dal Direttore S.G.A ,Signora Rosalba Mariotti, assolve alle funzioni amministrative e contabili ,strumentali, operative e di vigilanza connesse all'attività dell'Istituto. in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e il personale docente; consta di elementi in organico di fatto così suddivisi:

- 1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- 8 Assistenti Amministrativi
- 14 Assistenti Tecnici
- 16 Collaboratori Scolastici

Organi Collegiali Elettivi

Consiglio d'Istituto

Membro di diritto : Dirigente Scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri

Cariche elettive: Prof.ssa Antonella Esposito Presidente (Componente Genitori)
--

Componente Docenti:

- Martini Maria Paola
- Proietti Patrizia
- Ciani Noris
- Rio Gabriele
- Cruciani Rita
- Cozzari Carla
- Binaglia Nicoletta
- Fabi Lorena

Componente genitori

- Esposito Antonella
- Leonardo Fioretti
- Marcelli Roberta
- Alunni Marcello

Componente Alunni :

- Rocchi Mattia
- Moscetti Sofia
- Malocaj Kristian
- Tacconi Francesca

Componente ATA:

- Fatigoni Chiara
- Pinti Giuliano

Giunta Esecutiva:

Membri di Diritto: Preside Bianca Maria Tagliaferri (Presidente), Direttore SGA Rosalba Mariotti

- Componente docenti : Rio Gabriele
- Componenti alunni : Moscetti Sofia
- Componenti genitori : Fioretti Leonardo
- Componente ata : Pinti Giuliano

RSU Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto

Eletti: Prof. Giuseppe Lobasso
Prof.ssa Patrizia Proietti
Ass.Amm.va Lauretta Fumanti

R.L.S. (Rappresentante Lavoratori Sicurezza)

Prof.ssa Lucia Fiumi

R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)

Geom. G. Sbaragli

Per la Privacy sono stati individuati, ai sensi di legge, i seguenti soggetti:

- Incaricato del trattamento dei dati personali: Dirigente Scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri
- Responsabile Area Didattica: Prof.ssa Anna Rita Piobbico
- Responsabile Area Amministrativa: Direttore Sga Rosalba Mariotti

Premessa

Nel corso di questo anno scolastico, la scuola italiana sta vivendo la stagione delle numerose, complesse ed incalzanti innovazioni introdotte dalla L.107/2015 (cosiddetta "Buona scuola"). Questo comporta una rilevanza primaria nel leggere l'insieme delle attività didattico-educative, l'organizzazione funzionale, nonché la riflessione sui processi di insegnamento/apprendimento cui devono seguire delle buone pratiche da diffondere. In realtà la forte innovazione che ha investito la scuola non è iniziata in questi ultimi mesi, ma, come un sottile "file rouge", ha avuto origine con il D.M. 83 / 2013 che introduce la valutazione delle istituzioni scolastiche ai vari livelli di espressione e, dunque, la valutazione dei dirigenti scolastici, dei docenti e dell'intero sistema organizzativo. A seguito di ciò, anche l'istituto alberghiero di Assisi ha istituito al proprio interno un nucleo di auto valutazione costituito dal dirigente scolastico, dai suoi due collaboratori e dai docenti funzioni strumentali al p.o.f. che si è occupato di analizzare il rapporto di autovalutazione, di elaborarlo, di informare al riguardo il collegio dei docenti. In questo modo il nucleo ha anche individuato gli obiettivi e le priorità dell'azione didattica di istituto, considerando un'ipotesi migliorativa degli aspetti critici ed un'ipotesi di positivo mantenimento degli aspetti in cui la scuola ha espresso buoni risultati. Infine il dirigente scolastico ha provveduto alla revisione complessiva del rapporto e all'invio decidendo, inoltre, di pubblicarlo nell'interezza del documento, visibile, pertanto on-line. Questo processo ha comportato l'individuazione, come si diceva, di obiettivi e priorità che sono andati a comporre il cosiddetto piano di miglioramento. Si consideri, inoltre, che, collateralmente a ciò, la già citata legge 107, ha previsto anche l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa che tutte le scuole hanno dovuto pubblicare sul sistema informatico del ministero e, più precisamente, nel portale "Scuola in chiaro" del sito www.istruzione.it. Il p.t.of. (in acronimo) ha, naturalmente, vista la sua natura di documento programmatico e di previsione, ha inglobato al proprio interno anche il piano di miglioramento.

Da tutto ciò ne consegue che anche gli obiettivi del programma annuale di cui al d.i. 44 / 2001 saranno in buona parte legati a questi precedenti azioni e processi posti in essere. Preme qui , da un punto di vista didattico e della mission, precisare che uno degli obiettivi principali dell'Istituto (e non da ora) è quello di favorire l'orientamento degli alunni verso una consapevole scelta di vita futura ambito nel quale , naturalmente, un posto privilegiato riveste l'inserimento nel settore professionale d'indirizzo e questo rappresenta ancor oggi la direttiva fondamentale intorno alla quale ruotano e si innestano le altre azioni didattiche.

Tra gli obiettivi di miglioramento di questo istituto compare quello di innalzare il livello di successo scolastico degli alunni di prima classe e di seconda. Subito dopo, si rileva come altro risultato da conseguire il contenimento della dispersione scolastica.

Preme qui , da un punto di vista didattico e della mission, precisare che uno degli obiettivi principali dell'Istituto (e non da ora) è quello di favorire l'orientamento degli alunni verso una consapevole scelta di vita futura ambito nel quale , naturalmente, un posto privilegiato riveste l'inserimento nel settore professionale d'indirizzo e questo rappresenta ancor oggi la direttiva fondamentale intorno alla quale ruotano e si innestano le altre azioni didattiche.

In questa prospettiva si rende opportuno, necessario e doveroso cercare di porre in essere una serie di azioni per dare luogo a processi che possano favorire negli alunni la motivazione alla frequenza e alla partecipazione scolastica.

La prima riflessione è stata fatta sull'orario delle lezioni. Risultando significativo il tasso di assenze da parte degli studenti soprattutto di pomeriggio . Le cause di ciò, note ed irrisolte, si rinvengono nella insufficienza ed inadeguatezza degli spazi che non hanno mai consentito da parte dell'asl l'autorizzazione al servizio mensa,così come altro fattore da considerare è l'eccessivo tempo scuola equivalente ad un eccessivo tempo di lontananza da casa vista la pendolarità della maggior parte degli studenti. Si è ,dunque, pensato ad un nuovo modello organizzativo e didattico che ha concentrato dal lunedì' al venerdì le lezioni, anticipandone l'inizio e ha destinato al sabato l'esercizio di una didattica più aperta che si sostanzia in lezioni interattive, lezioni multiple in quanto condotte da più insegnanti non tanto sulle conoscenze quanto sui vari aspetti di cui è composta una competenza, lezioni aperte con uscite brevi sul territorio, lezioni di approfondimento con esperti , lezioni esperenziali nei laboratori aperte alle altre scuole, lezioni di recupero e per la preparazione delle eccellenze, competizioni di indirizzo, etc. Sempre di sabato si sta lavorando proprio in questi giorni all'organizzazione di corsi brevi che arricchiscano il profilo d'indirizzo dei diplomi finali.

Per affrontare quest'anno di riforma ,così come i prossimi che verranno , caratterizzati anch'essi, com'è presumibile da un percorso di trasformazione, anche in base a quanto previsto dalla l.107/2015, è necessario provvedere a formare il personale, in particolare il personale docente. La formazione , tra l'altro, potrebbe avere un ruolo anche nell'ambito della cosiddetta valorizzazione del merito . Il collegio dei docenti di questo istituto ha deliberato una formazione sull'insegnamento per competenze e sulla conseguente valutazione e ,in rete con altre scuole, ha richiesto il finanziamento per un'altra formazione sulla dispersione scolastica. E',altresì, prevista la formazione del personale docente in ordine all'implementazione del digitale come nuova metodologia di insegnamento. Naturalmente ,sempre in tema di formazione, si proseguirà anche quella dovuta ai sensi del d.lgvo 81/ 2001 per tutte le figure sensibili in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per il personale a.t.a. ,inoltre, si ritiene necessario , per meglio affrontare i cambiamenti che investono , in realtà tutta la scuola , provvedere ad una formazione relativa ai profili professionali.

Di tutto ciò, si è dato conto nel p.t.o.f anche su base previsionale

In ordine al fabbisogno strumentale , si ritiene che debba essere implementato ancora l'aspetto digitale con l'acquisto di nuovi computers e di videoproiettori di piccola taglia che si sono rivelati funzionali alla didattica anche nelle aule ed in situazioni varie proprio per la loro versatilità.

Un'altra importante innovazione espressa dalla L. 107/2015 riguarda l'alternanza scuola-lavoro, pratica didattica già largamente sperimentata da un decennio presso gli istituti professionali che, in

ogni caso, assurge ,con la nuova normativa , appunto, ad una nuova formula. In primis va ricordato che l'alternanza riguarda anche le classi terze (da cui prende avvio la riforma) ,oltre che le quarte e le quinte. Inoltre, le ore complessive del triennio sono state aumentate a 400. Ciò che qui ,in particolare , interessa è che gli alunni ,prima di entrare in azienda, devono ricevere adeguata formazione in termini di sicurezza. A questo riguardo, la legge 107/ 2015 annuncia specifici finanziamenti che, tuttavia, ad oggi non sono ancora stati assegnati alle scuole.

Tutte queste innovazioni ,com'è naturale , si riflettono nella predisposizione del programma annuale .Gli obiettivi della riduzione dell'insuccesso scolastico nelle prime e nelle seconde classi e del contenimento della dispersione scolastica conducono con sé , per esempio ,la necessità di implementare la dotazione multimediale dell'istituto al fine di favorire una maggior diffusione della didattica laboratoriale.

Attività didattiche

Anche quest'anno, fin dalla prima seduta, il Collegio dei Docenti, sulla scorta di quanto già espresso nel corso degli anni scolastici precedenti, lavorando nell'ottica del miglioramento nella continuità, ha deliberato, su proposta del Dirigente Scolastico, un piano delle attività annuali articolato nei vari lavori dei consigli di classe , dello stesso collegio , dei dipartimenti disciplinari , delle funzioni strumentali e dei coordinatori di classe e nei momenti più canonici della valutazione , cioè quelli quadrimestrali, nonché in quello dei rapporti con le famiglie. A quest'ultimo riguardo l'Istituto , proseguendo sulla scia di azioni già poste in essere negli anni precedenti al fine di rendere più costante e più immediata la possibilità per le famiglie di seguire l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli ha adottato un nuovo elettronico non solo molto più funzionale di quello dello scorso anno, ma anche pensato con una filosofia diversa che tende ,attraverso lo strumento a dare non solo la comunicazione, ma a favorire il dibattito ed il confronto all'interno di una "community". Numerosi sono .infatti, al di là dell'icona dei voti, gli spazi in cui inserire materiali didattici, assegnare compiti, etc. Ciò consente ai genitori attenti di monitorare quotidianamente sia la presenza a scuola , sia l'andamento di profitto dei propri figli, nonché , tramite una funzione dedicata, di prenotare un appuntamento per conferire con i singoli insegnanti al di là dei ricevimenti pomeridiani plenari.

. L'attività didattica ordinaria, per le peculiari modalità di svolgimento (come si può riscontrare, peraltro, anche dalle risultanze didattiche e dagli atti amministrativi propedeutici e consuntivi delle stesse) con le quali è stata concretamente realizzata , non è ispirata e sostenuta da una mera esecuzione della normativa di ordinamento di riferimento, ma da un pieno rispetto dello stesso che si è altresì tramutato in una forte interpretazione, anche in chiave di innovazione, nell'ambito della temperie culturale introdotta dall'Autonomia Scolastica e delle conseguenti evoluzioni intervenute al riguardo in più di un decennio.

A quella ordinaria , si aggiunge l'attività didattica legata alla progettualità. che abbraccia vari ambiti.

Lo stretto rapporto con il territorio comprensoriale e regionale ed, in particolare, con le aziende del settore alberghiero-turistico dello stesso, rappresenta uno dei cardini portanti lungo il quale si dispiega una parte importante dell'azione didattico- laboratoriale delle materie professionali..

Un rapporto che si è imperniato su due filoni principali: quello delle attività didattiche esterne (che costituiscono in quanto esercitazioni tecnico- pratiche sul campo e non , per così dire, delle"simulazioni laboratoriali") e quello dello svolgimento degli stages propedeutici all'esame di qualifica nelle classi terze e , più in genere, dell'alternanza scuola lavoro.

Tali iniziative rappresentano, come già detto, uno scambio di sinergie con il territorio ed, in particolare, con le aziende per la definizione di un percorso curricolare arricchito da attività esperienziali in continuità nel corso dell'intero quinquennio.

L'attività didattica in generale ha individuato, in ogni caso, un'area di intervento volta al miglioramento del lavoro di progettazione interna sul funzionamento e l'intervento dei Consigli di Classe. La finalità principale di tale azione è stata ed è quella di omogeneizzare la metodologia e gli strumenti didattici individuando, attraverso la realizzazione di moduli di programmazione scelti dai consigli di classe, degli obiettivi a lungo termine distribuiti a seconda delle fasce di livelli di partenza degli alunni che, comunque, devono tutti raggiungere dei saperi minimi irrinunciabili per ciascuna classe di frequenza con le relative competenze. Senz'altro significativo, in questa ottica, è stato il dibattito culturale che, in particolare negli ultimi anni, si è creato intorno agli interventi di innovazione didattica legati agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni speciali.

Tali saperi e competenze individuati, in fase di programmazione, dai docenti riuniti nei vari dipartimenti disciplinari hanno trovato, peraltro, un momento di verifica nella partecipazione volontaria dell'Istituto alla valutazione nazionale ad adesione volontaria promossa dall'INVALSI a partire dall'a.s. 2002/2003, esperienza poi divenuta obbligatoria negli ultimi anni. Tale attività ha messo in luce, come peraltro riportato in forma di riflessione in sede di Collegio dei Docenti, le specifiche aree disciplinari nell'ambito delle quali apportare interventi per il raggiungimento degli obiettivi. In tale prospettiva risulta senz'altro indispensabile migliorare i risultati degli apprendimenti nell'area comune ed, in particolare, in matematica.

L'attività progettuale, che affianca ed anzi è l'emanazione dell'attività didattica ordinaria, si pone come finalità educative e formative essenziali, da un lato, lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative e organizzative da parte degli studenti e, dall'altro, la loro conoscenza del mondo del lavoro per macrocategorie (che, in quanto tali, divengono flessibilmente applicabili) con particolare riferimento al territorio più vicino. In tale prospettiva, funzione di momento formativo imprescindibile assumono le discipline tecnico-professionali dell'area d'indirizzo.

Altro ambito portante dell'attività d'istituto è naturalmente quello ricoperto dai docenti che rivestono il ruolo di funzioni strumentali e che, insieme ai coordinatori di classe costituiscono, per così dire, la cornice valoriale della scuola. Da questa sinergia emana l'attenzione formativa alla crescita degli alunni, al loro orientamento in entrata, nel quinquennio, in uscita, verso il mondo del lavoro, nonché alla loro positiva partecipazione scolastica contro la dispersione e l'abbandono.

L'attenzione a tale riguardo è anche alla base anche delle varie attività progettuali quali quelle espresse dalla funzione strumentale per l'educazione alla salute anche in collaborazione con la locale azienda sanitaria, al laboratorio teatrale e ai gruppi sportivi che da sempre riscuotono un buon interesse da parte degli studenti, anche quelli di origine non comunitaria, ed una positiva partecipazione.

La presenza di numerosi alunni diversamente abili rende, inoltre, indispensabile la pratica e l'implementazione di una cultura dell'inclusione, come da direttive ministeriali, azioni queste che si sostanziano nell'attività didattica dei docenti specializzati e curricolari per classi aperte o individualizzate o per gruppi come il nuoto, la partecipazioni a laboratori manuali, di pasticceria, ad eventi specifici quali "Special Olympics" e "Diversamente creativi". Importante per la migliore accoglienza iniziale degli alunni disabili appare il lavoro di continuità con le scuole medie che, ormai, rappresenta per l'Istituto ben di più che una consuetudine come inizialmente si poteva ritenere.

Come si diceva in premessa, l'attività didattico-disciplinare soprattutto quella di laboratorio, interpretando con pienezza e continuità, lo spirito del Regolamento dell'Autonomia, comporta un'attività costante delle materie di esercitazioni di laboratorio, fatto questo che naturalmente implica un impegno elevato nelle spese di funzionamento che, comunque, consentono di far gradualmente pervenire gli alunni ad una formazione tecnico - professionale che, permetta loro il

miglior inserimento nel mondo del lavoro in un settore così importante per il nostro paese. Oltre alle spese di funzionamento, è naturalmente necessario prevedere nuovi acquisti di una parte delle attrezzature indispensabili per il corretto e proficuo uso dei laboratori stessi.

Tra le varie azioni didattiche dell'Istituto va inoltre ricordata quella dei progetti europei, curata da una specifica commissione, che ha consentito negli anni agli studenti di ben avviarsi alla mobilità in Europa, di conoscere i loro coetanei di altri paesi, altre culture, altre realtà lavorative importanti per il loro futuro. Particolare riguardo riveste quest'anno la partecipazione della scuola al nuovo progetto "**Erasmus plus**", che l'Istituto sta realizzando in rete con le scuole analoghe di Spoleto e Città di Castello e che prevede lo svolgimento di attività di alternanza scuola lavoro nei mesi estivi (per sessanta giorni) presso strutture alberghiere selezionate in Spagna. Capofila del progetto è l'Istituto alberghiero di Spoleto.

Oltre a ciò, va ricordata l'attività didattico-integrativa legata alle visite e ai viaggi d'istruzione cui si lavora ogni anno fin dall'inizio dell'anno in sede di programmazione nel corso degli incontri per dipartimenti disciplinari, poi in Collegio dei docenti e nei consigli di classe, in seguito con il comitato studentesco ed il Consiglio d'Istituto per poi porre in essere tutta la procedura amministrativa ed organizzativa. Anche nel corso di quest'anno c'è stata scarsa adesione ai viaggi d'istruzione di più giorni, tranne che per la visita in Campania che riguarda le classi terze e quarte. Per i viaggi di un giorno a carattere culturale e professionale si è registrata una lieve flessione ed una complessiva tenuta.

Concludendo, si ricorda infine che l'alberghiero di Assisi è divenuto, dall'anno 2003, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune, di Assisi, scuola associata UNESCO in quanto il progetto presentato da chi scrive ha ottenuto (unico tra quelli presentati dalle scuole della città) l'approvazione del Comitato Nazionale Scientifico Unesco.

Nell'estate del 2006, inoltre, grazie alla presentazione del quarto progetto, l'Istituto è diventato Scuola Internazionale Unesco insieme ad altre quattro in Italia.

Nel corso del 2015 è stato dichiarato dal Miur "Eccellenza Umbra" per un progetto presentato all'interno dell'EXPO.

I progetti

Quest'anno più che mai, l'attività progettuale è stata considerata legata agli obiettivi inseriti nel piano di miglioramento e nel p.t.o.f., per cui tutti i progetti presentati esprimono, per così dire, una funzionalità in questa prospettiva.

Il progetto **Educazione alla salute**, curato in parte gratuitamente dall'A.s.l. di territorio e dal comune di Assisi per quanto concerne la peer education, è finanziato per la parte restante con i residui dell'anno precedente dello stesso progetto, oltre che con il fondo d'Istituto del corrente anno.

Il progetto, legato all'attivazione del **Centro sportivo scolastico** consente a molti studenti di partecipare alle varie attività sportive pomeridiane e ai campionati studenteschi nelle varie fasi, è interamente finanziato dagli specifici fondi che il Miur stanziava al riguardo.

Il progetto "Certificazione esterna in lingua inglese" per la certificazione del livello A1 viene ripresentato anche quest'anno, con la partecipazione di 16 ragazzi, ritenendo che rappresenti un'opportunità da mantenere nel piano dell'offerta formativa con l'auspicio che in futuro si possano ulteriormente implementare le adesioni. Il progetto si autofinanzia con le quote degli alunni per quanto riguarda il corso di preparazione all'esame, che viene tenuto da una docente interna.

Lo stesso dicasi per il progetto **"Gustando Assisi"** che, curato in particolare dagli alunni delle classi quinte per accogliere quelli delle future prime e che è diventato quasi un appuntamento

cittadino di primavera.

Il progetto UNESCO che verte sullo sviluppo sostenibile ,tematica già posta all'attenzione da parte dell'istituto e,comunque, sempre da considerare tanto più per gli alunni di un istituto ad indirizzo enogastronomico, è finanziato in parte dal Comune di Assisi ed in parte con il fondo d'istituto.

Il progetto dedicato alle “**Collaborazioni professionali interne ed esterne** “ che l'Istituto cura per soggetti istituzionali e associazioni rappresenta ,come si è detto, una linea caratterizzante la didattica esperienziale degli istituti alberghieri. I proventi che ne derivano vanno a coprire alcuni acquisti per i laboratori ,il quantum delle materie per le materie prime è finanziato dai ,per così dire, committenti, il maggior impegno del personale è riconosciuto con il fondo dell'istituzione scolastica.

Con la legge 107/2015, l'**alternanza scuola – lavoro** di cui si è già detto , diventa obbligatoria anche per le classi terze a partire da quest'anno. A tal fine è previsto uno specifico finanziamento calcolato sul numero degli alunni delle classi terze, che al momento non è stato ancora assegnato. Oltre a ciò, l'Istituto ha già ricevuto dall'U.s.r. Umbria, a fronte di presentazione di due progetti specifici per le classi quarte e quinte, l'assegnazione di un ulteriore, seppur modesto, finanziamento che consentirà qualche iniziativa anche per queste classi.

Il progetto “**L'arte dello scoprire i profumi.....**” prevede la collaborazione con alcune scuole medie e primarie per diffondere corretti stili alimentari attraverso l'esame sensoriale che consente a ciascuno di viaggiare tra i ricordi personali. Nel progetto è prevista la collaborazione con il Dipartimento di prevenzione servizio igiene alimenti e nutrizione dell'Unità sanitaria regionale, che dovrebbe compartecipare anche alla spesa. Al momento nella scheda di progetto è stato iscritto soltanto l'impegno finanziario della scuola.

Il progetto “**Orto giardino botanico**” prevede la creazione di un orto in un apposito spazio nella sede di Eremo finalizzato all'inclusione degli alunni che si avvalgono del sostegno, ma anche all'ampliamento di attività esperienziali per tutti gli alunni, allorché frequentino i laboratori.

Una parte dei lavori (dissodamento del terreno, staccionata ecc.) sono stati effettuati dall'amministrazione provinciale, tutto il resto verrà gestito dai docenti e dai ragazzi

Progetti relativi ai **Fondi strutturali europei-Programma Operativo Nazionale** “Per la scuola-Competenze e ambienti di apprendimento” 2014-2020. Tali finanziamenti, che per la prima volta sono stati estesi anche alle istituzioni scolastiche delle regioni in via di sviluppo, rappresentano un'opportunità importante per poter realizzare soluzioni innovative finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

La scuola ha aderito ad entrambi gli avvisi pubblici emanati dal Miur e precisamente:

- 1) Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete Lan/Wlan, per il cablaggio della ulteriore sede di Santa Maria degli Angeli;
- 2) Realizzazione ambienti digitali, che prevede la realizzazione di dieci aule “aumentate” dalla tecnologia, con l'assegnazione di un videoproiettore fisso.

Per il primo avviso la candidatura è stata accettata ed è stato autorizzato il relativo impegno di spesa, pertanto nel programma annuale è stata predisposta la relativa scheda di progetto. Per il secondo avviso, siamo ancora in attesa di riscontro.

Vale la pena , al fine di dare un quadro completo dell'attività dell'istituto , fare cenno qui di seguito ad altre azioni didattiche di carattere curricolare .

Nell'ambito dell'insegnamento scientifico, sulla scia di precedenti attività volte alla preparazione per la competizione delle “Olimpiadi delle scienze”, è nato il progetto “Neuroscienze” curato dai

docenti di scienze e di educazione fisica in team.

“Erbe ed aromi” è l’attività ,dedicata a due classi seconde e sempre di natura interdisciplinare , volta però in particolare a rendere “vivo” lo studio delle scienze applicandolo all’enogastronomia.

Va anche ricordato il progetto “Diana web” che la scuola svolge in collaborazione con l’Università degli studi di Perugia con la cura dei docenti di enogastronomia e di scienze dell’alimentazione. Tratta dell’alimentazione di supporto medico per le persone che hanno avuto patologie oncologiche.

Si ricordano ,inoltre, come attività prive di costo,“Sportinsieme” e “Progetto fitness” legato alle lezioni di educazione fisica, “Alla scoperta del Monte Subasio “ ,curato dai docenti di scienze, “Tovaglioli e tavola in orto” dei docenti di sala bar e ristorante.

L’aspetto previsionale

Per il 2016, il funzionamento didattico ed amministrativo potrà richiedere una previsione leggermente superiore a quella del 2015 essendo l’istituto impegnato nella prospettiva di cui si è già detto.

Come si diceva in precedenza, l’attività didattico-disciplinare soprattutto quella di laboratorio, interpretando con pienezza e continuità, lo spirito del Regolamento dell’Autonomia, comporta un’attività costante delle materie di esercitazioni di laboratorio, fatto questo che naturalmente implica un impegno elevato nelle spese di funzionamento che, comunque, consentono di far gradualmente pervenire gli alunni ad una formazione tecnico - professionale che, permetta loro il miglior inserimento nel mondo del lavoro in un settore così importante per il nostro paese. Oltre alle spese di funzionamento, è naturalmente necessario provvedere agli acquisti di attrezzature e alla manutenzione dei laboratori.

Nell’ambito delle nuove tecnologie, così come era stato previsto, occorre provvedere ad un’implementazione delle dotazione multimediali, in particolare videoproiettori, in maniera da arrivare ad avere un videoproiettore in ciascuna aula e a sostituire tutti i PC ormai obsoleti. di un videoproiettore cui soprattutto le sedi più lontane hanno beneficiato positivamente.

Un impegno importante, non soltanto dal punto di vista economico, ma soprattutto organizzativo deriva dall’adesione al progetto “Segreteria digitale”, acquistato dalla ditta Gruppo Spaggiari, per ottemperare alla normativa sul protocollo informatico e la dematerializzazione e conservazione documentale (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni), che vedrà gli uffici impegnati a partire da metà febbraio.

La parte di risorse costituita dal versamento del contributo volontario da parte delle famiglie degli studenti continua a costituire una voce significativa ed, in certo qual modo , una garanzia per continuare ad affrontare una buona parte sia delle spese di magazzino per le attività didattiche di laboratorio, sia per sostenere una parte dei costi per le altre attrezzature multimediali ormai, come si è già detto, indispensabili in qualsiasi didattica . Così come va sempre tenuto presente che anche la mera manutenzione o la riparazione imprevista anche di strumentazione di varia natura (la macchina del caffè , un forno, una lavastoviglie , una L.i.m. , un server) e, da quest’anno, la formazione sulla sicurezza prevista nell’ambito dell’ASL, richiedono ugualmente la disponibilità di risorse importanti.

Assisi, 25/01/2016



Il Dirigente Scolastico
Preside Bianca Maria Tagliaferri